

IVG

Infrastrutture, Lunardon e De Vincenzi: “Addio cura del ferro: il governo cancella il raddoppio Finale-Andora”

di **Redazione**

13 Novembre 2018 - 17:20



Regione. “Il capitolo sul raddoppio ferroviario del ponente Finale-Andora non esiste più”. Lo annunciano i consiglieri regionali del Pd ligure Giovanni Lunardon e Luigi De Vincenzi, che osservano: “Dopo aver bloccato Tav, Terzo Valico e Gronda e dopo aver scritto un decreto che rende incerti i tempi per la realizzazione del nuovo ponte autostradale genovese, oggi scopriamo che nelle pieghe del bilancio le infrastrutture e i trasporti subiscono altri gravi colpi. Stiamo parlando della Legge di Bilancio 2019 dello Stato, su cui si sta aprendo la discussione nelle commissioni parlamentari”.

“Negli anni del Governo del Pd, soprattutto grazie al ministro Delrio, c’erano state due svolte importanti: per la prima volta, dopo molto tempo, era stato aumentato il fondo nazionale per i trasporti (che oggi invece viene tagliato di 30 milioni su scala nazionale) e c’erano stati grandi investimenti sulle infrastrutture ferroviarie e il materiale rotabile, grazie alla famosa ‘cura del ferro. Nello specifico: 20 milioni all’anno per tre anni di Ferrobonus e 2 miliardi e 186 milioni per il rinnovo del materiale rotabile”.

“Adesso, invece, il governo di Lega e 5 Stelle taglia il contratto di servizio di Rfi, che riguarda le manutenzioni e gli interventi su stazioni, sedime e infrastruttura ferroviaria per un totale di un miliardo e 740 milioni di euro. Brutte notizie arrivano anche per il raddoppio della linea Finale-Andora: c’erano già stati in passato tagli, ma adesso, nel bilancio dello Stato, grazie al Governo giallo-verde, alla voce ‘Finale-Andora’ compare uno sconsolante zero”.

“Crediamo che su questa vicenda l’iniziativa politica degli Enti locali, a partire dalla Regione Liguria, debba farsi sentire con forza. Come Pd presenteremo atti conseguenti in

consiglio”, concludoo Lunardon e De Vincenzi.

I consiglieri regionali del Pd ligure Giovanni Lunardon e Luigi De Vincenzi.